Educazione finanziaria, focus sulle donne

DI MARIOLINA COPPOLA*

La pandemia ha costretto molte donne ad abbandonare il lavoro per l'impossibilità di conciliarlo con i tempi di vita, portando di fatto molte di esse ad arrendersi di fronte alle enormi difficoltà scaturite dal lockdown, a partire dalla gestione degli equilibri familiari, spesso precari, fino ad arrivare al rapporto con il denaro che, in generale, non è mai stato molto strutturato. Il pay gap gender di cui si parla molto negli ultimi mesi è strettamente collegato alle diseguaglianze di genere che caratterizzano la società italiana. Nel nostro più che in altri Paesi, infatti, esiste un significativo divario nel livello di alfabetizzazione finanziaria degli italiani adulti. Le donne, in particolare, mostrano una minore conoscenza della propria situazione economica e degli strumenti a loro disposizione per gestirla: hanno una minore abitudine a tenere traccia delle proprie spese attraverso, per esempio, la costruzione di un budget e in molti casi non hanno budget se non quello per la gestione domestica. Per questo motivo, sulla base di un protocollo sottoscritto con il Comitato per l'educazione finanziaria il 3 ottobre 2019, il Soroptimist International d'Italia, associazione impegnata nel sostegno all'avanzamento della condizione femminile nella società e nel mondo del lavoro (5 mila socie, oltre 150 club presenti su tutto il territorio nazionale), ha promosso con Banca d'Italia il primo corso di alfabetizzazione finanziaria dedicato alle donne che abbiamo appena presentato con Anna Maria Lusardi, Magda Bianco e Alessandra Perrazzelli nell'ambito delle iniziative dedicate all'educazione finanziaria.

Perché lavorare sull'educazione finanziaria per un'associazione che si occupa di advocacy e empowerment delle donne? Perché rappresenta lo strumento che ha la finalità di migliorare le conoscenze di base in campo economico e finanziario (esempio: cosa significano determinati termini: obbligazioni, azioni, rating, spread, bond, fondo, indice, interesse semplice e composto…), è il mezzo che serve per imparare a fare scelte consapevoli e adeguate ed effettuare un'operazione anziché un'altra (esempio: un'obbligazione a lunga scadenza invece di una a breve scadenza, o scegliere un mutuo a tasso fisso rispetto a uno a tasso variabile). Propensione al risparmio, investimento, programmazione, utilizzo ottimale dei mezzi digitali, attenzione alla previdenza e alla pensione, consapevolezza del sovraindebitamento per acquisti familiari, attenzione sulle fideiussioni firmate a favore dei parenti, necessità di un conto autonomo sono i temi principali delle lezioni. Il corso mira ad aiutare le donne a guadagnare terreno in campo economico e finanziario, condizione indispensabile per l'emancipazione e il benessere individuale e familiare. L'obiettivo del progetto è la sensibilizzazione sull'importanza di acquisire un'educazione finanziaria di base, stimolarne una maggiore attenzione alla partecipazione alle decisioni finanziarie importanti, alla gestione proattiva dei risparmi. Il primo passo di questo percorso non può che essere la pianificazione finanziaria e il corretto uso degli strumenti di pagamento. Banca d'Italia formerà 170 commercialiste e 100 socie tra psicologhe e altre professioniste dei club Soroptimist, che a loro volta avvicineranno gruppi di donne fragili e non solo. Abbiamo gettato le basi dell'iniziativa più di un anno fa, la pandemia ha ovviamente rallentato la realizzazione, non la gestazione, del progetto: siamo fermamente convinte che l'inclusione sociale, l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne passino anche attraverso l'educazione finanziaria. (riproduzione riservata)

**presidente nazionale Soroptimist International d'Italia*



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.